



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"
Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini"
Piazza Rinascimento 7 - 61029 Urbino (PU)
Tel 0722.303536 - Fax 0722.303537 - s.religiose@uniurb.it

1 - dal Corano, sura 55, Il Misericordioso:

Il Sovrano dei due Occidenti, dei due Orientali. – Qual dunque dei benefici del Signore voi negherete?

Lasciò liberi i due mari a che si incontrassero – e v'è una barriera frammezzo che non possono passare. –Qual dunque dei benefici del Signore voi negherete?

E Sue son le navi che corrono, corono alte sul mare come vessilli. – Qual dunque dei benefici del Signore voi negherete?

2 - Hadith (Tradizione profetica) dal titolo Supplica

Mio Dio! Fornisci al mio cuore una luce!

Dona alla mia vista una luce!

Al mio udito una luce!

Alla mia lingua una luce!

Donami una luce alla mia destra,

una luce alla mia sinistra;

sopra di me una luce.

Sotto di me una luce,

dinanzi a me una luce,

dietro di me una luce;

O mio Dio, concedimi una larga misura della Tua Luce!

3 – da Taha Hussein (1889-1973, Prière sur l'Acropole

In quei tre secoli, su questa



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"
Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini"
Piazza Rinascimento 7 - 61029 Urbino (PU)
Tel 0722.303536 - Fax 0722.303537 - s.religiose@uniurb.it

particella di terra che lo sguardo
Non fa alcuno sforzo ad abbracciare,
non più del passo a percorrerlo,
l'uomo ha riconosciuto che vi è una
ragione, un sentimento, una
coscienza, e che ciò gli dà dei
diritti alla libertà e alla dignità. E
anche il dovere di riconoscere ai suoi
simili il loro diritto alla libertà e alla
dignità, come quello di proteggersi
dalla sofferenza.
E in quei tre secoli, su quella particella
di terra, è nata la democrazia.
L'uomo ha riconosciuto che il potere
non scende a noi dal cielo, ma
sale a noi dalla terra.

4 – da Ibn Hazm (994-1064), *Il collare della colomba*

E anche se non vi fosse retribuzione né castigo né ricompensa, noi avremmo l'obbligo di consumare le nostre vite, di esaurire i nostri corpi, di estenuare i nostri talenti, di usare le nostre energie e di vuotare le nostre forze per ringraziare il Creatore, che ha iniziato a colmarci delle Sue grazie anche quando non ne fossimo degni. Ci ha fortificato nella ragione che ci permette di conoscerlo, ci ha concesso i sensi, la scienza e il sapere, la precisione delle arti e dei mestieri. Per noi, e a nostro vantaggio, ha lanciato la corsa degli astri. Ci ha costituiti con



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"
Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini"
Piazza Rinascimento 7 - 61029 Urbino (PU)
Tel 0722.303536 - Fax 0722.303537 - s.religiose@uniurb.it

una complessità di cui non saremmo mai venuti a capo, anche se dovessimo impastare noi stessi la nostra pasta; e non avremmo mai potuto vigilare con tanta cura quanta Egli ne ha avuta per noi. Ci ha dato vantaggio sulla maggior parte delle creature, è in noi che ha voluto depositare la Sua parola e radicarsi nella Sua religione. Ha creato per noi il paradiso quando non lo meritavamo, ha ricevuto i suoi servitori solo in base al bene delle loro opere, e ne ha fatto un diritto. Ci ha guidati sulla retta via del paradiso, e ci ha fatto vedere il disegno della Sua ombra. Ha disposto che le Sue bontà e i Suoi benefici siano per noi un diritto che potremo opporgli, un debito giudicato che Lo obbliga. Ci ringrazia di questa obbedienza che ci offre, e di cui nutre Lui stesso le Sue forze, la Sua grazia ci ricompensa dei Suoi benefici. Dinanzi a questa generosità, le intelligenze rimangono deboli.

5 – da Khaled Mohammed Khaled (1920), *Insieme sul Cammino – Mohammed e Cristo* (Il Cairo,1958 – Beirut 1974)

Tale è lo spirito dell'era nuova di cui Mohammed annuncia la venuta, e che noi attendiamo con costanza e con fede attiva.

Un'era in cui l'altruismo e l'amore riprenderanno il sopravvento, e in cui gli uomini si comporteranno da esseri coscienti e responsabili della propria sicurezza e della propria felicità.

Ciò che abbiamo l'obbligo di conservare sempre nella memoria, ogni volta che parliamo di Cristo e di Mohammed, è questo:

E' di dare alla nostra esistenza umana un senso e una verità.

E' di consacrare all'Uomo e alla Vita la parte migliore del nostro senso di responsabilità e di rettitudine.

E che in tutto ciò, noi si sia guidati dalla Verità e dalla vigilanza dell'Amore.

6 – *L'uomo è riflesso di Dio* – di Mahmud Shabestari (nato a Tabriz, Iran nel 1320)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"
Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini"
Piazza Rinascimento 7 - 61029 Urbino (PU)
Tel 0722.303536 - Fax 0722.303537 - s.religiose@uniurb.it

Tu sei la corteccia del mondo nel proprio seno,
sappi che tu sei l'anima dell'universo;
i cieli e la terra sono le tue vesti,
contempla questo non-essere che è la prova dell'Essere.
Vedi come quest'altezza è l'essenza della profondità.
Ciascuno di noi proviene da un Nome divino,
e poi ritornerà a Dio; in questo Nome ciascuna creatura ha il suo essere,
a questo nome l'uomo rende sempre lode;
al suo inizio, ciascuno di noi procede da questa sorgente,
al suo ritorno è per lui la porta della partenza...;
la porta dalla quale ciascuno di noi entra e se ne va,
anche se durante la vita ciascuno erra di porta in porta.
E' perciò che tu impari tutti i nomi di Dio,
poiché tu sei l'immagine riflessa del Nominato.
Il potere, la conoscenza e la volontà
Si sono manifestate in te, o servitore del Signore della beatitudine!